

Da oggi a Roma gli incontri del cancelliere austriaco

Alto Adige in agenda per Craxi e Sinowatz Pci: situazione grave

Documento della segreteria nazionale comunista denuncia la degenerazione dell'autonomia in lottizzazione di potere di Dc e Svp

ROMA — Nell'agenda del colloquio che si svolgeranno oggi e domani a Roma tra Craxi e il cancelliere austriaco Fred Sinowatz figura l'Alto Adige. Un evento non casuale, ma che trova spiegazione nell'aggravamento della situazione nella provincia di Bolzano. L'avanzata del Msi nelle elezioni amministrative del maggio scorso è stata il segnale clamoroso di un processo di deterioramento politico in atto da tempo. Silivius Magnago ha incontrato il cancelliere austriaco a Vienna la settimana scorsa.

Il leader sudtirolese sollecita la completa attuazione del «pacchetto». Sono sul tappeto questioni delicate, come l'uso della lingua tedesca negli uffici pubblici e in particolare nei tribunali. Magnago, alla vigilia degli incontri romani, esprime preoccupazione e prevede, in caso di un mancato adempimento degli accordi assunti tra i due paesi, una crisi di sfiducia dei cittadini di lingua tedesca di Bolzano e Merano verso Roma. Osserva a questo proposito che dopo la visita di Cra-

xi a Vienna, nel febbraio dello scorso anno, «non si sono avuti progressi». E aggiunge che «il clima politico a Bolzano attualmente non è dei migliori». Certo, la situazione in quest'area nevralgica di confine si è fatta via via più delicata e complessa. Forze eversive di destra, al di qua e al di là del Brennero, mirano — non da oggi — a fare dell'Alto Adige un punto permanente di destabilizzazione. Ma Silivius Magnago, ormai da quarant'anni al vertice del gruppo politico di maggio-



Fred Sinowatz



Silivius Magnago

ranza assoluta nella provincia di Bolzano, non può limitarsi alle lamentele. Se le cose vanno male in Alto Adige, una parte di responsabilità è da ascrivere proprio alla Svp, che non ha voluto prendere come la difesa dei diritti delle minoranze sia assolutamente inseparabile dal problema della convivenza di tutti i gruppi linguistici, e quindi dell'armonico sviluppo della società altoatesina nel suo complesso. La Svp, insomma, non ha voluto essere il partito di governo

per tutti i cittadini. «Al contrario — ci dice Alberto Ferrandi, segretario regionale del Pci nel Trentino-Alto Adige — ha perseguito e condiviso con la Dc la lottizzazione del potere su base etnica: una pratica politica da cui deriva la permanente separazione e contrapposizione tra i gruppi linguistici. Per non dire dell'uso pesantemente squilibrato delle ingenti risorse finanziarie della Provincia autonoma, che privilegia turismo e agricoltura a scapito dell'industria, settore cruciale

per l'occupazione dei cittadini di lingua italiana. La rigidità della logica etnica ha significato, inoltre, in tutti questi anni, la mortificazione della libera dialettica politica, culturale, ideale e la violazione di inrinunciabili diritti soggettivi dei cittadini. Della questione Alto Adige si è occupata in questi giorni la segreteria nazionale del partito comunista. In un ampio documento si pone l'accento sul vizio d'origine e di fondo dell'autonomia del Trentino-Alto Adige, concepita e praticata, sin dall'inizio, sulla base di un «patto» come strumento di rigida ripartizione del potere. Viene ormai alla luce — lo ha dimostrato la stessa tragedia della Val di Fiemme — un grave processo di decadimento nella gestione del potere autonomistico: l'autonomia non è oggi in grado di rispondere agli interessi generali di tutti i cittadini. Così, mentre da quattro mesi sono paralizzate le amministrazioni dei centri più importanti, Bolzano e Merano (si tenta ora di dare vita a giunte pentapartite allargate alla Svp), si manifestano segni ulteriori di tensione e intolleranza. Ultima, in ordine di tempo, la cancellazione della segnaletica stradale in

lingua tedesca. E tempo che il governo italiano si assuma fino in fondo le sue responsabilità e che il Parlamento discenda al problema. I comunisti sollecitano uno sviluppo economico equilibrato, soprattutto per l'occupazione industriale; la definizione e precise scadenze delle questioni ancora irrisolte del «pacchetto»; la revisione delle norme sul censimento; garanzie per l'apprendimento scolastico della seconda lingua; il rispetto dei diritti acquisiti dei pubblici dipendenti e la funzionalità dei servizi come correttivo all'applicazione letterale della proporzionale etnica; una ripartizione della spesa sociale (in particolare per la casa) che tenga conto dei reali bisogni delle popolazioni. Come si vede, per Craxi e Sinowatz non mancano le gatte da pelare. Ma non si può più giocare al rinvio, o limitarsi a generici auspici di buon vicinato. La civile convivenza e la collaborazione tra i gruppi linguistici in quest'area costano, per una ventina di milioni di lire, un elemento vitale e un banco di prova non solo per i già positivi rapporti tra Italia e Austria, ma per la pace e la cooperazione tra Stati e popoli nel cuore dell'Europa. Fabio Inwinkl

Vicesindaco di ruba cento milioni alterando computer

CHIETI — Si è appropriato di cento milioni alterando i dati immessi nel computer dell'ufficio del Tesoro di Chieti. È stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di peculato continuato, falso ideologico, falso materiale e sottrazione di atti. Eraldo Caravaggio, 45 anni, è stato anche costretto a dimettersi dalla carica di vicesindaco del comune di Rocca San Giovanni: era vicesindaco democristiano.

Droga, arrestato consulente del Comune di Torino

TORINO — Un ricercatore universitario e consulente del Comune di Torino per i problemi della criminalità giovanile e del reinserimento dei minori disadattati, è stato arrestato ieri a Torino. Si tratta di Mario Vercolotti, 37 anni, residente a Verolengo (Torino). Risulta coinvolto in un traffico di stupefacenti che ha portato in carcere altre 4 persone. I reati contestati ai cinque vanno dalla detenzione e spaccio di stupefacenti al furto, dalla ricettazione alla associazione per delinquere. Durante le perquisizioni domiciliari sono stati trovati 35 grammi di eroina e oggetti preziosi risultati rubati.

Trieste, entro l'86 il via ai lavori per il sincrotrone

TRIESTE — Sarà avviata entro il prossimo anno la costruzione della macchina di luce al sincrotrone che sarà completata nel giro di 4 anni. Lo ha confermato all'apertura dei lavori del 40° congresso dell'associazione termotecnica italiana, il professor Luciano Fonda, ordinario di fisica teorica e direttore del corso per la fisica dell'Università di Trieste. La macchina progettata per Trieste coprirà lo spettro dei raggi «X» molli e dell'ultravioletto. Sarà la sorgente di luce più brillante del mondo: un milione di volte di più della macchina Adone di Frascati. Il progetto darà lavoro a 40 scienziati, 40 tecnici e 70 dipendenti amministrativi.

Paolo Pettini muore sulla moto Tornava dalla festa dell'Unità

FIRENZE — Tornava dalla Festa dell'Unità di Firenze in moto, ma a casa non è mai arrivato. Un incidente lo ha stroncato sulla strada. Così è morto Paolo Pettini, un giovane di 22 anni, studente universitario, segretario della sezione del Pci Sinigaglia-Lavagnini. Con lui sullo scooter, che si è schiantato sotto un camion, viaggiava Bruno Branca, 35 anni, anche lei di ritorno dalla festa, che è stata ricoverata in ospedale con una prognosi di 40 giorni. Moltissime le manifestazioni di cordoglio per la scomparsa di Paolo Pettini, un giovane militante comunista da tempo impegnato nella vita politica. Alla famiglia giungono anche le commosse condoglianze del nostro giornale. I funerali di Paolo muoveranno oggi alle ore 17 dalla cappella del Comitato di Careggi.

Il Partito

Convocazione

La Commissione Nazionale nominata dal CC e dalla CCC per la preparazione del 17° Congresso del partito è convocata per il giorno mercoledì 18 c. m. alle ore 9,30.

Scuole di partito

Corso sulla sinistra europea del 16 al 20 settembre '85. Il corso inizia lunedì 16 alle ore 16: il Pci e le forze di sinistra in Europa. Pajetta: La questione della sicurezza in Europa, Galuzzi; La sinistra e la Nato, Magnolini; I rapporti Nord-Sud, Trivelli; Il governo della sinistra in Francia, Carriari; La politica agricola comunitaria, Di Marino; Il processo di integrazione europea, Sagre; Le politiche economico-sociali della sinistra, Anziani; L'Spd da Bad Godesberg ad oggi, Teib; Sma e problemi monetari, Bonaccini; Il caso svedese, Lugaresi; dibattito conclusivo Cervetti.

Del 24 settembre al 5 ottobre presso l'Istituto di studi comunisti Mario Alicata, Albinea (Reggio Emilia), si svolgerà un corso nazionale per segretari e dirigenti di sezione sui temi della ripresa politica e del dibattito pregressuale articolando il lavoro su tre punti fondamentali: Partito, società italiana, problemi internazionali. Le Federazioni sono invitate a comunicare i nominati dei partecipanti alla segreteria dell'Istituto entro il più breve tempo possibile.

FESTE PROVINCIALI DE L'UNITA'

GENOVA Fiera del Mare OGGI

AUDITORIUM - ore 18: Fumetto in cinema: «Tex Willer si presenta». Partecipano Duccio Tessari, Aurelio Galeppini e Momo Bocci. CINEMA ORFEO - ore 21: Anteprima del film «Tex» e il signore degli abissi. Biglietti-Invito presso lo spazio giovani. PALCO CENTRALE - ore 18: Il calcio tra rilancio e violenza. Dibattito con Spinelli, Montefiori Canetti e Drovanti. ore 21: Teatro Melodramma. SPAZIO DONNA - ore 21: «I figli crescono e se ne vanno. La sindrome del nido vuoto». Dibattito con Luigi Ferranini e Francesca Busso. BALERA - ore 21: Esibizione di ballo. CAFE CONCERTO - ore 22: «Luigi Furpo», spettacolo con Silvio Ferrari e Bubi Senarega.

DOMANI

PALCO CENTRALE - ore 21: Bob Calero Band. AUDITORIUM - ore 18: Disoccupazione giovanile: il settore marittimo. Dibattito con A. Grimaldi, Decio Lucano, Lovrano Bisso e F. D'Agnano. SPAZIO DONNA - ore 18 audiovisivo: «La pillola non è un conlettto» ore 21 dibattito: Torna ora: tempo perduta o tempo ritrovato. PIAZZALE KENNEDY - ore 20,30: Corsa Podistica. CAFE CONCERTO - ore 21: dalle 22 in poi A. Vitanza, C. Guidetti e A. De Scalzi.

TORINO Parco Ruffini OGGI

AREA CENTRALE - ore 21: «La Torre, Dalla Chiesa, Casarà: I poteri criminali ed eversivi contro la Stato». Partecipano Luciano Violante, Nando Dalla Chiesa, Bianca Guidetti Serra, Conduce Rinaldo Bontempone. SPAZIO INFORMAZIONE - ore 21: «Emergenza casa». Partecipano Lucio Libertini e Giampaolo Zanetta. Conduce Fabrizio Morri. ANEA DONNA - ore 21: «Quando volano le cicogne: il partito». Partecipano Renza Volante, Gianni Menaldo, Vichi Franzinetti. ANEA HALLO - ore 21: «Crazy Band», concerto rock. ANEA CABARET - ore 22: «Toni Cosenza», recital di canzoni napoletane. ANEA GIOVANI - ore 22: «Scorpi» della notte, film. ANEA TRIBUNARIO - ore 21 e ore 22: «Metropolis, Computer, lavoro distribuito, lavoro possibile» (45). Regia di Daniela Fiancola. Produzione Videouno per Film/Torino, realizzazione Kwik e New & Data.

DOMANI

AREA CENTRALE - ore 21: «Quali giunte dopo il 12 Maggio?». Partecipano Zanchetti e Felice Borgoglio. SPAZIO INFORMAZIONE - ore 21: Presentazione del libro: «Il signore del Rossomonte», biografia di Emilio Lussu. Conduce l'autore Giuseppe Fiori e Massimo L. Salvadori. Conduce Aldo Agosti. ANEA DONNA - ore 21: «Codice donna. Le leggi dalla nostra parte». Partecipano Angiola Mighiasso, Nicoletta Biorci e Liliana Richetta. ANEA HALLO - ore 21: Ballo liscio con Orchestra M. Finotto. ANEA CABARET - ore 22: Felice Andreasi - cabaret. ANEA GIOVANI - ore 23: Sorpresa della notte - Musica e cocktails. ANEA TRIBUNARIO - ore 21 e ore 22: Speciali «Chi sa cosa» dal consiglio comunale di Torino (45) a cura della redazione di Videouno.

Natta spiega l'adesione del Pci alla marcia Perugia-Assisi del 6 ottobre

Cosa fare, subito, per la pace

Una lettera del segretario comunista al responsabile del «Movimento non violento» - Un appello della Fgci alla mobilitazione

ROMA — Anche quest'anno si farà la marcia per la pace da Perugia ad Assisi. È la quarta volta. L'organizzazione, come sempre, il «Movimento non violento» che si rifà al pensiero e all'opera di Aldo Capitini. L'appuntamento è per il 6 ottobre prossimo. Le tre edizioni precedenti della marcia ebbero il compito — come sottolineano i promotori nel loro appello a tutti i cittadini italiani — in fasi storiche diverse, di dare espressione unitaria a sentimenti e propositi di pace della più varia ispirazione e direzione, contribuendo a suscitare in Italia un rinnovato impegno di opposizione alla guerra.

In una lettera inviata al responsabile del «Movimento non violento», (Pietro Pinna), il segretario generale del Pci, Alessandro Natta, annuncia e motiva l'adesione del comunista. «Nel momento in cui continua la spirale perversa della corsa agli armamenti — scrive Natta — con un crescente impegno di risorse materiali e umane, insensato e immorale in se stesso ma tanto più quando si allarga nel mondo l'area del sottosviluppo e della fame, noi consideriamo necessario riprendere e si estenda l'impegno nella lotta contro il riarma, per la pace, il disarmo, la pacifica coesistenza e la cooperazione tra gli Stati e popoli. Verso il raggiungimento di questi obiettivi noi riteniamo debba essere rivolta la politica dei governi, l'azione di partiti, organizzazioni e movimenti, la mobilitazione delle coscienze».

«Ma vi è qualcosa da fare subito — afferma ancora Natta — se si vuole bloccare questa spirale e invertire la tendenza in atto. C'è innanzi tutto, noi pensiamo, da arrestare i progetti di «guerre stellari», che porterebbero a una nuova rincorsa nella gara agli armamenti e alla militarizzazione del mondo. Da qui la nostra richiesta al governo italiano perché si dissoci dagli obiettivi strategici e militari del progetto Sdi americano. Ricerca scientifica e sviluppo tecnologico devono essere rivolti alla conquista e all'utilizzo pacifico dello spazio, nella ricerca e nella produzione che non vogliono correre il rischio sempre maggiore di portare, con il loro lavoro, acqua al mulino della guerra. Anche di loro c'è bisogno per rilanciare il movimento per la pace, per aprire una nuova grande stagione di lotta».

«Aspiriamo che attorno a questi obiettivi — conclude la lettera di Alessandro Natta — nella autonomia delle rispettive posizioni, si sviluppino un articolato e ampio schieramento di forze politiche, sociali, culturali e morali. In questo spirito e con riferimento a questi problemi si muove la vostra autonoma iniziativa: siamo dunque lieti di aderire ad essa con l'impegno di contribuire attivamente al suo successo».



Un'immagine della marcia Perugia-Assisi del 1981

Il senatore Pieralli accusa: «Manovre della Falcucci per far slittare le nuove norme al prossimo anno»

Religione, il ministro viola il Concordato

ROMA — «Ma che ministro è questo della Pubblica Istruzione, che invita i suoi dipendenti a non applicare una legge dello Stato come il nuovo Concordato con la Santa Sede? È un interrogativo che rivolgo al presidente del Consiglio, Bettino Craxi: a questo punto deve intervenire Palazzo Chigi». A chiamare in causa il presidente del Consiglio è Piero Pieralli, senatore comunista, vice presidente del gruppo «Fascista» e un interrogativo che rivolgo al presidente del Consiglio, Bettino Craxi: a questo punto deve intervenire Palazzo Chigi». A chiamare in causa il presidente del Consiglio è Piero Pieralli, senatore comunista, vice presidente del gruppo «Fascista» e un interrogativo che rivolgo al presidente del Consiglio, Bettino Craxi: a questo punto deve intervenire Palazzo Chigi».

«Entrambi i diritti, cioè, vengono posti sullo stesso piano. — Allora, Pieralli, che cosa è avvenuto da quel 20 giugno? — Intanto devo sottolineare il comportamento scorretto del ministro Falcucci: quell'interrogazione non ha ancora ricevuto alcuna risposta. Il 4 settembre ho scritto una lettera al ministro per rammentargli quella nostra interrogazione e a tutt'oggi non ho ricevuto risposta. Ora vedo che anche il Psi ha sollevato la questione dell'applicazione del nuovo Concordato e vedo anche che Franco Falcucci ha reso nota la sua posizione in una dichiarazione».

«Il ministro dice che i programmi per l'insegnamento della religione si stenderanno a novembre di quest'anno, come è scritto nel «protocollo addizionale» al nuovo Concordato. La questione, secondo la Falcucci, si porrà quindi il prossimo anno scolastico. Come giudichi questa risposta? — Sono spiegazioni che non spiegano nulla. È una risposta evasiva e che falsa i termini del problema. Dice l'articolo 9, comma 2, del nuovo Concordato: «Nei rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento religioso riguardando soltanto chi intende avvalersene. Il che già scritto il 4 settembre al ministro: lo applicherò il nuovo Concor-

dato e, come genitore, scriverò al preside che mio figlio non intende avvalersi dell'insegnamento della religione e dunque non chiederò alcun esonero. Le leggi valgono non più delle circolari ministeriali».

«Perché chiamati in causa il presidente del Consiglio? — Perché ha condotto la trattativa con il Vaticano e perché ha firmato il nuovo accordo e lo ha presentato al Parlamento (ottenendo anche il nostro consenso). Appena prima delle ferie ho ricevuto da Palazzo Chigi una medaglia commemorativa del nuovo Concordato. Non ho nulla contro le medaglie, mi interessa però di più che gli italiani possano esercitare i diritti sanciti dalle leggi».

Giuseppe F. Mennella

Nel Psi e nei gruppi di centro-sinistra

A Cosenza polemiche sempre più furiose dopo la bocciatura di Mancini sindaco

Mancini di porre la sua candidatura a sindaco «con quello stesso quadro politico e con quelle forze che egli ha sottoposto a dura critica durante la campagna elettorale». Intanto anche in altri settori dei partiti di centro-sinistra aumentano le polemiche: nel Psdi due consiglieri su cinque sono intenzionati a non votare sindaco e giunta; il capogruppo del Pri ha approfittato delle incertezze socialiste per rilanciare perplessità sul programma; un vertice fra i quattro partiti previsto in un primo tempo per oggi è saltato. Cosa succederà dunque sabato sera non è possibile dire.

COSENZA — A due giorni dalla nuova convocazione del Consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta le polemiche all'interno del Psi dopo la clamorosa bocciatura di Giacomo Mancini non accennano a placarsi. I gruppi del Psi che hanno osteggiato l'elezione di Mancini — che dovrebbe guidare una coalizione di centro-sinistra — nonostante un preciso invito del vicesegretario Claudio Martelli, sono scesi ieri nuovamente in campo per rispondere alle polemiche sollevate dal candidato contestato. In due distinte dichiarazioni i consiglieri regionali Principe e Gentile — che Mancini aveva indicato come i due principali oppositori alla sua elezione a sindaco di Cosenza — hanno rincarato la dose. Soprattutto Gentile, sindaco della città fino al 12 maggio, ha rinfacciato a

Paola Soave